

*Istituto Comprensivo di Viale Libertà di
Vigevano
E. De Amicis*

*«Occorre guardare davvero
per vedere oltre l'apparenza»*

Classe III B
A. S. 2018-2019

PoliCultura

Un progetto per le scuole, italiane e del mondo, del **Politecnico di Milano**.

Abbiamo realizzato una narrazione multimediale usando **1001 storia**, strumento flessibile e potente. Abbiamo creato un **digital storytelling**, quindi abbiamo ideato un progetto combinando immagini, testi, audio e video. Il risultato è stata la creazione di una storia multimediale didatticamente efficace e coinvolgente, in grado di attivare dinamiche positive all'interno del gruppo classe.

Per i bambini

- Attraverso gli **SCRIPT**, ottenere un apprendimento collaborativo efficace;
- Utilizzare il computer come facilitatore dell'apprendimento per costruire conoscenze, in quanto offre un supporto per la conversazione, condivisione e socializzazione;
- Fornire conoscenze sulle tecnologie: con la metodologia del *learning-by-doing*, (i bambini stessi hanno creato un prodotto multimediale adatto a raccontare la storia);
- Sollecitare gli alunni alla partecipazione e a **lavorare in gruppo** per la realizzazione di attività comuni migliorando la loro capacità di espressione e il loro livello di autonomia;
- **Consolidare** la loro capacità in termini di **comunicazione, ascolto, interazione**;
- Sperimentare dinamiche relazionali che portano alla creazione di un clima positivo nella classe/laboratorio;
- Sviluppare un senso di grande **apertura verso la tecnologia ed imparare a condividere abilità ed esperienze**;
- **Gradire l'essere parte attiva e fondamentale dell'intero processo di creazione.**

Per gli insegnanti

L'utilizzo delle tecnologie ha aiutato ad allargare la professionalità dei docenti coinvolti perché, oltre alle conoscenze tecniche, ha supportato gli insegnanti a progettare e riflettere su quali possibilità il PC o il software possono offrire per la creazione di attività valide. Il computer è stato un supporto non come contenitore di conoscenze, ma come strumento al servizio della didattica e come supporto alla professionalità e all'innovazione.

Il progetto

Il nostro progetto didattico, dal titolo **“Occorre guardare davvero per vedere oltre l'apparenza”**, è stato concepito come suddiviso in varie fasi. Queste sono state organizzate con l'intento di fare entrare i bambini il più possibile all'interno di un testo di carattere fiabesco permettendo loro di sezionarlo, ricostruirlo ed anche illustrarlo ex novo.

Si vince con il cuore

Noi bambini abbiamo creato una storia in cui le protagoniste sono le mele appartenenti a due frutteti diversi.



Il contenuto di un'opera d'arte

L'apparenza inganna. Qual è la mela più bella? Cos'è veramente un'opera d'arte?

Un'immagine artistica che ti fa stupire per la sua bellezza e perfezione tecnica o il messaggio che ti vuole dare l'autore che a volte non è così comprensibile da una semplice osservazione immediata. Noi insegnanti insieme ai nostri alunni abbiamo scoperto che un'opera d'arte va oltre una lettura spontanea perchè va interpretata cercando di capire il contesto in cui è inserita, il committente, l'obiettivo perchè è stata creata ed il processo di ideazione.





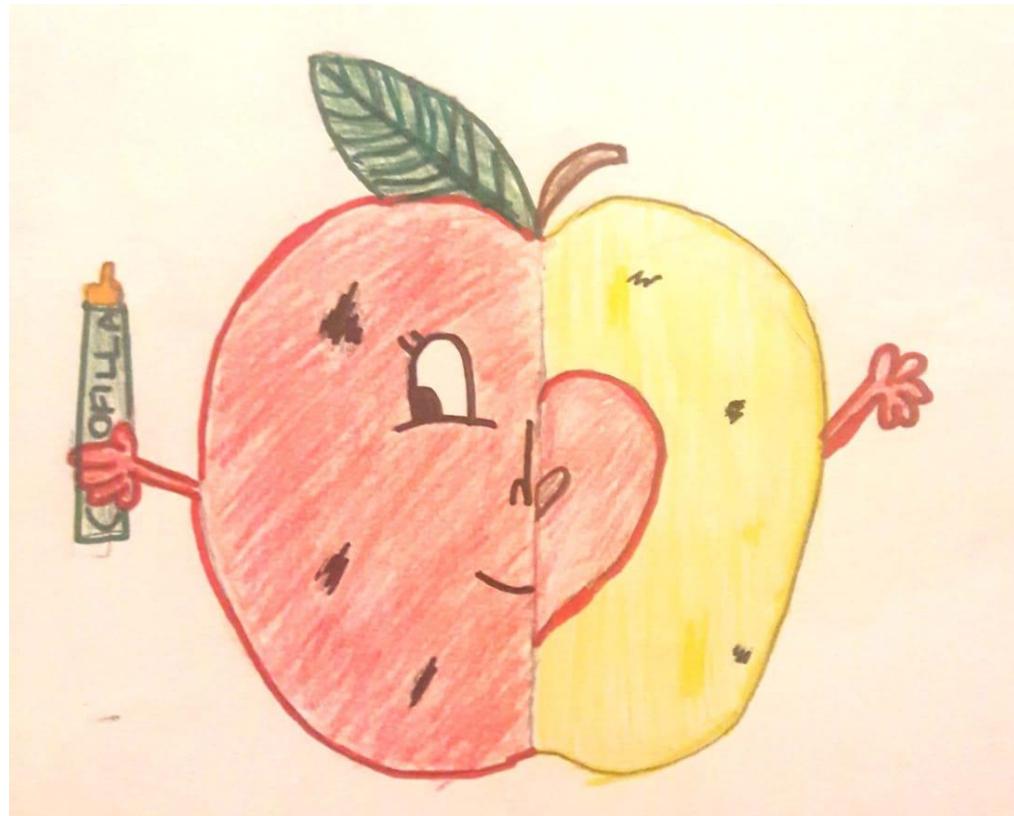
Bullo, vittima e spettatori

Motivando gli alunni allo spirito di collaborazione ed empatia verso l'altro i bambini, con la collaborazione di una psicologa, hanno riflettuto sui concetti di bullismo e di indifferenza, cercando di andare oltre l'apparenza.



Incontro con la biologa

In più le protagoniste della storia hanno dato spunto ad un'educazione alimentare con il supporto di una biologa che ci ha condotti a una riflessione sulla diversa tipologia delle coltivazioni.



La valutazione del progetto

Possiamo ritenere la valutazione dell'intero progetto molto soddisfacente in tutti i suoi aspetti. I bambini si sono divertiti nella creazione di un storytelling con l'utilizzo di aspetti digitali, si sono confrontati, hanno collaborato e hanno aiutato i compagni in difficoltà con estrema spontaneità.

Inoltre, sia il prodotto finale, consistente nella realizzazione di un libro digitale, che la collaborazione stessa con un'importante istituzione universitaria come il Politecnico, ci ha permesso di varcare i confini della realtà provinciale in cui la nostra piccola scuola si trova inserita, dando così voce e visibilità "oltreconfine" alla nostra classe molto eterogenea nei suoi elementi, ma unica, perché formata da bambini che hanno capito come aiutarsi a vicenda, come collaborare andando oltre l'apparenza, al di là della comunicazione verbale.

L'individualità ha i suoi limiti: per ottenere un ottimo lavoro bisogna lavorare in squadra.



La classe III B

Grazie per la
vostra
attenzione!